

Panorama notizie

aprile 1998

L'ACI DI ASCOLI E LA SALARIA

Antica via consolare, la Salaria da sempre costituisce un'importantissima via di comunicazione verso l'interno e Roma. Una petizione popolare sta raccogliendo migliaia di firme per porre all'attenzione degli amministratori locali del governo questa arteria stradale, mancante di alcuni tratti a completamento dell'intero percorso. Ciò a discapito della fluidità del traffico verso l'Umbria ed il Lazio.

Infatti basta un semplice tamponamento per bloccare per ore il flusso veicolare. Per questo motivo, ben 13 consiglieri regionali hanno sottoscritto la petizione dell'ACI

per un rilancio di questa strada, affinché il governo e le amministrazioni locali, dopo che la Salaria è stata esclusa dagli itinerari giubilari, provvedano in altro modo al rilancio di questa arteria.

E' sperabile che anche la Regione, a seguito anche di questa petizione, abbia maggiore attenzione per i problemi che riguardano la parte meridionale delle Marche e la provincia di Ascoli Piceno che, con una intelligente riattivazione della Salaria, potrebbe rilanciare, sicuramente, flussi turistici e commerciali.

Hans

DECEDUTO IL PROF. ENZO PETRELLI

La vigilia di Pasqua è morto, all'Ospedale "Mazzoni", per problemi cardiaci, il Prof. Enzo Augusto Petrelli, di 75 anni. Nello scorso anno a Roma era stato sottoposto ad un difficile intervento al cuore. Una settimana addietro, le condizioni del prof. Petrelli si erano aggravate ed i suoi amici e colleghi Zappasodi, Pancotti e Bono lo avevano amorevolmente ospitato al "Mazzoni"

dove era stato in servizio per circa venticinque anni, dal 1959 al 1983, prima quale prezioso aiuto del primario chirurgo prof. Francesco Oietti e quindi primario della divisione di chirurgia infantile.

Petrelli, "Enzo" per i tanti, tantissimi amici, per la sua bravura professionale, unita ad una considerevole carica umana, aveva conquistato ben presto sia in Ospedale che negli ambienti cittadini, unanime fiducia, simpatia e considerazione.

Trasferitosi a Fermo presso la Clinica "Villa Verde" quale primario chirurgo, Enzo Petrelli non aveva mai dimenticato Ascoli ed i suoi amici dell'Accademia del Vino de La Marca, fondata e presieduta dall'ing. Francesco Cimica, e tornava frequentemente ad Ascoli, sempre accolto e festeggiato da tutti.

Petrelli, durante la sua permanenza a Fermo, era stato eletto nelle liste del Partito Socialdemocratico consigliere comunale, assessore e quindi Sindaco (1990), distinguendosi anche come amministratore intelligente ed oculato.

Alla famiglia Petrelli ed in particolare alla signora Franca, in quest'ora di grande dolore, la redazione ascolana di flash invia sentite, affettuose condoglianze.

Bruno Squarcia

UNDICESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL DEGLI APPENNINI

Il mese di Maggio sarà testimone della manifestazione nazionale, il "Festival degli Appennini", giunta alla sua undicesima edizione. Il Coro "La Cordata" di M. Alto Marche, che cura l'organizzazione della rappresentazione, per l'occasione ha invitato i Cori "Castel" di Conegliano Veneto (TV) e "S. Romedio" di Romeno (TN). I tre cori impegnati da anni a mantenere intatta l'eredità musicale delle proprie terre si dedicano alla ricerca e all'elaborazione corale di melodie dei tempi andati.

Il pubblico avrà modo di apprezzare il valore artistico delle loro esecuzioni presso l'Auditorium municipale, S. Agostino, di Montalto Marche (AP) il 16 Maggio 1998 alle ore 21.15. All'esibizione dei Cori seguirà la presentazione del volume "Voci dai Monti azzurri", storia, canti ed immagini del coro "La cordata" nel primo decennio di attività; realizzato, com'è desumibile dal titolo, in occasione del decennale di fondazione del coro montaltese.

Silvia Malatesta

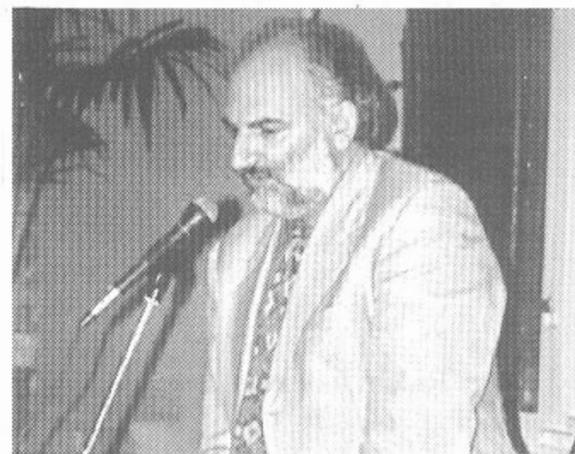
INCONTRO AL ROTARY SUL "QUADRILATERO"

Su iniziativa dei Rotary Clubs di Ascoli, S. Benedetto, Teramo e Giulianova, presso la sede del Rotary di Giulianova, si è diffusamente parlato del "Quadrilatero", di parchi, di viabilità, e del tanto discusso "Corridoio Adriatico". Argomenti riguardanti un disegno urbano e socio-economico che collega funzionalmente un territorio di quattro città, quasi equidistanti, con oltre mezzo milione di abitanti.

Inoltre con il tema della validità delle aree protette, si è voluto analizzare la consistente influenza che i parchi nazionali dei Monti Sibillini e del Gran Sasso - Monti della Laga recano al territorio.

Di particolare interesse sono risultate le considerazioni dell'Assessore alla cultura della Regione Marche, Gino Troli, che ha invitato tutti a sostenere la cultura come elemento che può affratellare e legare anche due territori limitrofi, ma distanti.

L'esponente del Governo marchigiano ha inoltre posto l'accento sulla sopravvenuta inadeguatezza del modello industriale che, avviato negli anni sessanta e cresciuto grazie ai "foraggiamenti" della Cassa del Mezzogiorno si è rivelato incapace di tener fede alle aspettative, anche prima che lo Stato chiudesse i "rubinetti". L'industria della zona sta indubbiamente perdendo colpi - ha spiegato Troli - e ciò pone la necessità di elaborare un



L'assessore regionale Gino Troli durante il suo intervento

nuovo modello economico, grazie al quale si possa in qualche modo "riconvertire" quelle aree letteralmente violentate da un paio di decenni di sviluppo industriale. Un modello che l'Assessore Troli individua nei servizi, sia culturali che ambientali, grazie ai quali si potrebbe recuperare la matrice comune di una zona nata e cresciuta da un'unica radice, quella picena. "Subito dopo la fase preistorica, il nostro territorio ha conosciuto la prima antropizzazione, con i Piceni, ricorda Troli, e proprio dalla loro civiltà deve partire la messa a punto di un sistema museale, archeologico, capace di valorizzare tutto ciò che a questa può essere ricondotto. Accanto alla "pichenità" non vanno poi tralasciate le vestigia romaniche, che rappresentano un'altra grande ricchezza della nostra area e che potrebbero essere valorizzate adeguatamente in prospettiva del Giubileo del 2000".

Bruno Squarcia